#GenerazioneIT

Direzione Pilastro Giovani per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione Emergenza Generazionale

CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI

INDICE DEI CONTENUTI

Premessa 3

1. Analisi del PNRR presentato dal Governo Conte II il 12 gennaio 2021 3

2. Proposta investimento economico complessivo Pilastro Giovani 6

3. Metodo di concentrazione dei fondi nel Pilastro Giovani 7

4. Proposta Pilastro Giovani 8

5. Classificazione interventi PNRR destinati ai giovani per tipologia di misura 8

6. Le risorse del PNRR realmente disponibili per i giovani 12

7. Comparazione delle bozze dei Piani nazionali dei principali paesi europei 13

8. Le risorse per le politiche giovanili nei Piani di Ripresa e Resilienza Nazionali dei paesi membri dell'UE 13

9. Conclusioni 16

PREMESSA

Il presente lavoro è il risultato della collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei Giovani e la Fondazione Bruno Visentini e dell'accordo di partnership per l'elaborazione di contributi tecnico-scientifici finalizzati all'analisi e alla valutazione della condizione dei giovani in Italia attraverso l'elaborazione di studi, ricerche e proposte di legge. La Fondazione Bruno Visentini ha curato pertanto la base tecnico-scientifica del presente documento.

1. ANALISI DEL PNRR PRESENTATO DAL GOVERNO CONTE II IL 12 GENNAIO 2021

Il **Consiglio Nazionale dei Giovani**, quale organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, così come previsto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (https://www.politichegiovanili.gov.it/consiglio-nazionale-dei-giovani/), ha analizzato attentamente il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, focalizzandosi sulla verifica delle **misure previste per i giovani.** L'analisi ha preso in considerazione non solo la consistenza degli stanziamenti previsti nel Piano ma anche la specificità delle proposte.

Riteniamo, in premessa, che **la versione del PNRR presentata il 12 gennaio 2021 dal Governo Conte al Parlamento sia certamente più elaborata e precisa della precedente,** grazie all'introduzione di maggiori indicazioni su obiettivi e risorse e alla destinazione dei fondi, in parte, **coerente con le indicazioni europee contenute nelle Linee guida del NGEU**, anche se non pienamente rispondente al livello di dettaglio richiesto dalla Commissione Europea. Il Piano, dunque, ora contiene una specifica elencazione degli obiettivi e a ognuno di essi affianca un'allocazione di risorse.

Il successivo accordo raggiunto tra Commissione, Parlamento e Consiglio europeo per la definizione delle regole e delle Linee guida che gli Stati membri dell'Unione europea dovranno seguire nella stesura dei loro Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza precisa, però, che **le politiche giovanili non dovranno essere più soltanto un obiettivo trasversale alle misure dei singoli piani ma una priorità assoluta** a cui il Next Generation EU assegna un pilastro dedicato.

Ne consegue che la bozza del PNRR del 12 gennaio 2021, è stata elaborata prima della pubblicazione della **versione aggiornata delle Linee guida della Commissione Europea il successivo 22 gennaio** e prima dell'approvazione del **Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021** che ha disciplinato il nuovo dispositivo di Ripresa e Resilienza. Non sorprende pertanto, come tale bozza non contemplasse l'obiettivo delle politiche giovanili, e non prevedesse un pilastro dedicato ai giovani, limitandosi per contro a riservare loro soltanto una "priorità orizzontale".

Il **Regolamento europeo**, dunque, accanto a transizione verde, trasformazione digitale, crescita sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, resilienza, sanità, ha introdotto il pilastro ***"politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze"*** (Fig.1), recependo in questo modo un emendamento fortemente voluto dal Parlamento europeo.

Figura 1. *Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Introduzione del Pilastro "Politiche per le future generazioni, per i bambini e i giovani, Istruzione e Educazione"*

Alla luce di tali nuove indicazioni e della necessità di adeguarsi ad esse nell'interesse delle future generazioni, **riteniamo che il PNRR italiano debba essere rimodulato rispetto alla bozza stilata dal precedente Governo.**

Il testo definitivo del **Regolamento conferma, all'art. 3**, quanto anticipato nelle Linee guida della Commissione per la redazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza pubblicate il 22 gennaio scorso, ossia **la presenza di un pilastro (il sesto) interamente dedicato alle nuove generazioni dal titolo "Politiche per le future generazioni, per i bambini e i giovani, Istruzione e Educazione"**.

Nello specifico, il 16° considerando sottolinea: *"Le riforme e gli investimenti nella prossima generazione, i bambini e i giovani, sono essenziali per promuovere l'istruzione e le competenze, comprese le competenze digitali, l'aggiornamento, e la riqualificazione della forza lavoro attiva, i programmi di integrazione per i disoccupati, politiche di investimento nell'accesso e nelle opportunità per i bambini e i giovani relative all'istruzione, alla salute, all'alimentazione, all'occupazione e all'alloggio, e politiche che colmino il divario generazionale in linea con gli obiettivi della Garanzia per l'Infanzia e della Garanzia dei Giovani".*

Il nuovo pilastro intende dunque sostenere lo sviluppo dei giovani durante tutto il percorso che li conduce sino all'età matura, dalle misure per l'infanzia, al processo educativo e di acquisizione delle nuove competenze, all'accesso al mercato del lavoro sino alla questione abitativa, attualmente uno degli ostacoli maggiori per il raggiungimento della piena autonomia e fattore di forte divario generazionale.

Anche la presa di coscienza dell'evidente asimmetria dell'impatto economico e sociale di Covid-19, che ha penalizzato maggiormente i giovani trova riscontro nel 16° considerando: *"Tali azioni dovrebbero garantire che la prossima generazione di europei non sia permanentemente colpita dall'impatto della crisi COVID-19 e che il divario generazionale non sia ulteriormente approfondito".*

Il Regolamento delega inoltre la Commissione europea, in tema di monitoraggio, a stabilire con precisione entro la fine di quest'anno la reportistica e gli indicatori comuni per valutare per le spese sociali, incluse quelle per l'infanzia e per i giovani.

Invero, così come emerso nel primo studio condotto agli inizi di febbraio insieme alla Fondazione Bruno Visentini, **il totale delle risorse messe a disposizione dalla proposta di PNRR dello scorso 12 gennaio 2021 per il sostegno degli interventi rivolti direttamente agli under 35** (le cosiddette "misure generazionali") **ammontavano a complessivi 4,53 miliardi di euro per il periodo 2021-2026**, di cui 3,6 miliardi di euro finanziati con il Recovery Plan e 0,93 miliardi di euro da ReactEU. **Le misure generazionali indicate erano pari al 2% dell'intero piano** (laddove per misure generazionali si intendono tutti quei provvedimenti idonei a vario titolo ad incidere sul divario generazionale in quanto rivolti direttamente ed esclusivamente ai giovani under 35).

Come Consiglio Nazionale dei Giovani non possiamo che portare avanti un'impostazione che fin da principio ci ha contraddistinto nelle nostre interlocuzioni con il Governo. Abbiamo, infatti, sempre chiesto alle istituzioni preposte di **affrontare organicamente e strutturalmente la questione generazionale**, per avere una **visione di insieme** che permetta strategie di lungo periodo per i giovani.

Per questi motivi, ritenendo centrale il tema del benessere delle giovani generazioni e dello sviluppo sostenibile, considerando i costi sociali che già gravano sui giovani italiani, crediamo sia necessario prevedere l'istituzione di una **valutazione dell'impatto socio-economico per ogni singolo pilastro** presente nel Piano. La crisi attuale, infatti, insegna che le scelte politiche dovranno d'ora in poi tornare ad essere lungimiranti, a progettare il futuro piuttosto che a subirne l'impatto.

Oltre alla valutazione dell'impatto socio-economico, riteniamo necessaria la definizione nel PNRR **di un unico pilastro dedicato ai giovani** che possa contenere progetti, misure e riforme (le

cosiddette *milestones*) in linea, anzitutto, con gli obiettivi dell'Agenda 2030, di cui si registra una non comprensibile assenza nel Piano. Le ragioni, peraltro, muoverebbero anche dall'assunto che **saranno le nuove generazioni a pagare il prossimo debito**. La strategia del PNRR dovrà, pertanto, **garantire che gli investimenti previsti siano in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti nell'Agenda 2030**, in particolare per il raggiungimento della **riduzione del numero di NEET e lo sviluppo di una strategia per l'occupazione giovanile (target 8.6 e 8b di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, entrambi traguardati al 2020)**.

Al fine quindi di provare a ridefinire **un pilastro in linea non solo con il Regolamento europeo, ma anche con la particolare e inevasa questione giovanile italiana** che il nostro Paese sino ad ora ha platealmente disatteso, abbiamo provato a identificare le misure finanziate dalla legge di Bilancio 2021 approvata dal Parlamento italiano il 31 dicembre 2020 che potrebbero costituire l'ossatura del nuovo pilastro.

Un'operazione questa, che non mira a creare nuovi oneri per le finanze dello Stato, ma semplicemente concentrare, sotto un'unica regia, sia le misure generazionali, quelle cioè che già sono destinate esclusivamente e direttamente ai giovani, che quelle che con un'opportuna determinazione dei target potrebbero diventare generazionali per natura. In coerenza con le indicazioni della Commissione europea, sono state incluse anche tutte quelle misure che attengono l'istruzione e l'educazione nonché l'acquisizione di nuove competenze, misure che, ancorché non definibili generazionali, sicuramente possono essere considerate come precondizioni abilitanti allo sviluppo delle giovani generazioni e delle future e in linea con le flagships indicate dalla Commissione europea.

2. PROPOSTA INVESTIMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO PILASTRO GIOVANI

Secondo i successivi calcoli svolti in collaborazione con la Fondazione Bruno Visentini, le risorse dedicate ai giovani attraverso misure generazionali e potenzialmente generazionali all'interno della bozza del PNRR del 12 gennaio 2021, potrebbero essere **pari a 16,31 miliardi di euro,** individuate in specifici interventi presenti nella missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", missione 4 "Istruzione e ricerca" e missione 5 "Inclusione e coesione". A queste risorse, a saldi complessivi invariati, si propone l'inclusione di **quote di impegno destinate specificamente ai giovani pari a 12,41 miliardi di euro** rilevabili nelle missioni 1, 4, 5 e 6. Dunque, le risorse di Next Generation Eu da destinare ai giovani raggiungerebbero così **28,72 miliardi di euro** (Tabella 1) **su una dotazione complessiva di 224 miliardi di euro** (ammontare relativo alla bozza di PNRR del 12 gennaio 2021) **con un'incidenza del Pilastro Giovani pari al 12,83%.**

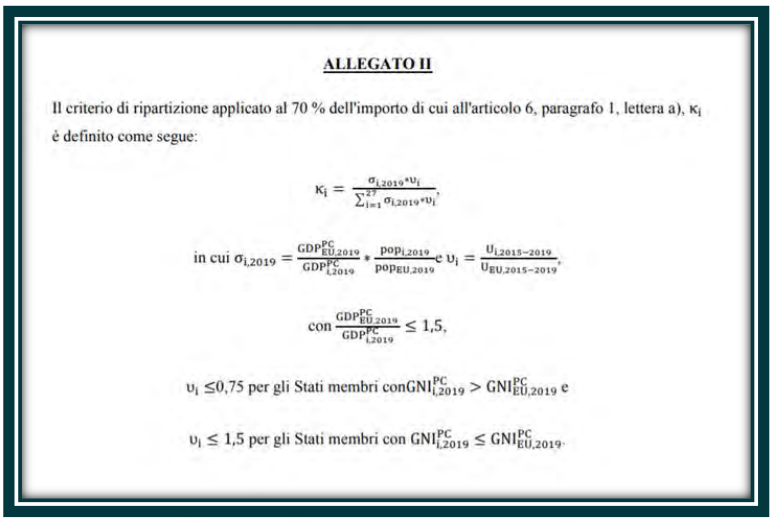
Tabella 1. *Risorse complessive Pilastro Giovani*

INTERVENTI	RISORSE
Gli interventi del PNRR per i giovani	16,31
Quote da destinare ai giovani su altri interventi del PNRR	12,41
TOTALE	**28,72**
Incidenza Pilastro Giovani sul totale	12,83%

3. METODO DI CONCENTRAZIONE DEI FONDI NEL PILASTRO GIOVANI

Si è poi giunti alla necessità di individuare un metodo di allocazione dei fondi del Pilastro Giovani secondo principi di coesione territoriale per arginare quei divari locali, amplificati nel corso della pandemia. In questa direzione, ci si è ispirati **all'algoritmo di etero-compensazione** indicato all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (Fig. 2). La formula è stata modificata inserendo **i dati del PIL pro capite, del reddito pro capite, del numero di abitanti e del tasso di NEET under35, con riferimento all'Italia e la macroarea delle regioni del Sud**, ispirandoci alle Linee guida della Commissione europea, in base alle quali i piani di ripresa e resilienza dovrebbero identificare indicatori permanenti per monitorare il contributo dello strumento alla riduzione delle disparità, anche a livello territoriale. Il criterio di ripartizione al Sud individua una **quota di concentrazione per i giovani del Mezzogiorno pari al 65,7% sull'intero Pilastro**. Con questo orientamento, il meccanismo di etero-compensazione punta a promuovere la convergenza, sostenendo la crescita, lo sviluppo e l'occupazione al Mezzogiorno, riducendo i divari sociali, territoriali ed economica.

Figura 2. *Algoritmo di etero-compensazione indicato all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021*



ALLEGATO II

Il criterio di ripartizione applicato al 70 % dell'importo di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), κ_i è definito come segue:

$$\kappa_i = \frac{\sigma_{i,2019} * \upsilon_i}{\sum_{i=1}^{27} \sigma_{i,2019} * \upsilon_i},$$

$$\text{in cui } \sigma_{i,2019} = \frac{GDP^{PC}_{EU,2019}}{GDP^{PC}_{i,2019}} * \frac{pop_{i,2019}}{pop_{EU,2019}} \text{ e } \upsilon_i = \frac{U_{i,2015-2019}}{U_{EU,2015-2019}},$$

$$\text{con } \frac{GDP^{PC}_{EU,2019}}{GDP^{PC}_{i,2019}} \leq 1{,}5,$$

$\upsilon_i \leq 0{,}75$ per gli Stati membri con $GNI^{PC}_{i,2019} > GNI^{PC}_{EU,2019}$ e

$\upsilon_i \leq 1{,}5$ per gli Stati membri con $GNI^{PC}_{i,2019} \leq GNI^{PC}_{EU,2019}$.

4. PROPOSTA PILASTRO GIOVANI

Secondo quanto proposto, dunque, l'ammontare delle risorse del Pilastro Giovani, tra interventi già presenti nel PNRR in favore dei giovani e ulteriori quote da riservare ai giovani senza un aumento della dotazione complessiva del Piano, raggiungerebbe i 28,72 miliardi di euro, comprendendo tutti i principali ambiti di intervento delle politiche giovanili descritte nelle tabelle che seguono: le misure di orientamento e sostegno all'istruzione, alla formazione di accesso e *on the job* e all'acquisizione di nuove competenze; misure di sostegno al lavoro e alla sicurezza sociale; misure per l'autoimpiego e l'imprenditorialità giovanile; misure di inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa.

5. CLASSIFICAZIONE INTERVENTI PNRR DESTINATI AI GIOVANI PER TIPOLOGIA DI MISURA

Figura 3. *Classificazione interventi PNRR destinati ai giovani per tipologia di misura*

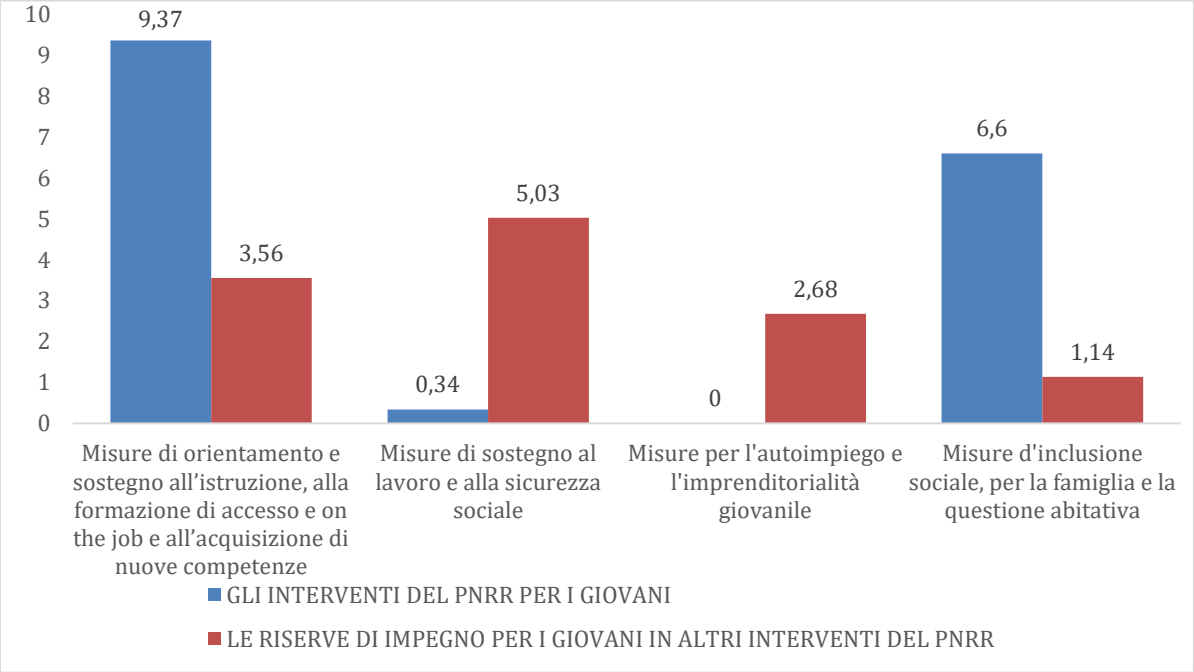


Tabella 2. *Classificazione interventi PNRR destinati ai giovani per tipologia di misura*

CLASSIFICAZIONE INTERVENTI PNRR DESTINATI AI GIOVANI PER TIPOLOGIA DI MISURA	GLI INTERVENTI DEL PNRR PER I GIOVANI	QUOTE DA DESTINARE AI GIOVANI IN ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	TOTALE RISORSE NEL PILASTRO GIOVANI
Misure di orientamento e sostegno all'istruzione, alla formazione di accesso e on the job e all'acquisizione di nuove competenze	9,37	3,56	12,93
Misure di sostegno al lavoro e alla sicurezza sociale	0,34	5,03	5,37
Misure per l'autoimpiego e l'imprenditorialità giovanile	-	2,68	2,68
Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	6,6	1,14	7,74
TOTALE	**16,31**	**12,41**	**28,72(1)**
Incidenza Pilastro Giovani sul complessivo NGEU			12,83% (2)

Nota (1) Si precisa che nel Pilastro Giovani, le misure relative alla famiglia note come Family act, non sono a valere del Next Generation EU.

Nota (2) La percentuale è calcolata sull'originaria dotazione del PNRR varato dal Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2021.

Di seguito una descrizione delle singole misure e dei principali ambiti di intervento per le politiche giovanili.

5.1 Misure di orientamento e sostegno all'istruzione, alla formazione di accesso e *on the job* e all'acquisizione di nuove competenze

GLI INTERVENTI DEL PNRR PER I GIOVANI	RISORSE
Cultura 4.0: formazione Turistica e iniziative per la diffusione culturale nelle scuole	0,40
Borse di studio e accesso gratuito all'università	1,35
Orientamento attivo nella transizione scuola - università	0,25
Finanziamento giovani ricercatori	0,60
Riduzione dei divari territoriali nelle competenze e contrasto all'abbandono scolastico	1,50
Didattica digitale integrata e formazione continua del personale scolastico	0,42
Competenze STEM e multilinguismo per professori e studenti	1,10
Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
Sviluppo e riforma degli ITS	1,50
Formazione professionalizzante collaborazione università-territori	0,50
Apprendistato duale	0,6
Servizio Civile Universale	0,65
TOTALE	**9,37**
QUOTE DA DESTINARE AI GIOVANI IN ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	**RISORSE**
Transizione dalla scuola al mondo del lavoro. Integrazione Scuola- Lavoro Budget educativi per contrastare la povertà educativa	2,16
Piano nuove competenze	0,9
Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti in sanità	0,5
TOTALE	**3,56**

5.2 Misure di sostegno al lavoro e sicurezza sociale

GLI INTERVENTI DEL PNRR PER I GIOVANI	RISORSE
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al sud e nuove assunzioni di giovani e donne	0,34
QUOTE DA DESTINARE AI GIOVANI IN ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	**RISORSE**
Nuove professionalità e smart working (Incentivare e sostenere la diffusione, soprattutto nelle aree rurali e periferiche, di luoghi di coworking attrezzati e quindi in grado di garantire a tutti il pari accesso agli strumenti e alla rete)	1,91
Attivazione turnover nella pubblica amministrazione (Sblocco completo del turn over)	0,03
PA smart: creazione di poli territoriali per il coworking, lo smart working, il reclutamento e la formazione	0,03
Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	0,30
Finanziamento/Digitalizzazione PMI e fondo di garanzia	0,12
Welfare aziendale (Individuare misure per incentivare le imprese a aderire ai fondi di formazione professionale e interprofessionali)	1,26
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al sud e nuove assunzioni di giovani e donne	1,37
TOTALE	**5,03**

5.3 Misure per l'autoimpiego e l'imprenditorialità giovanile

QUOTE DA DESTINARE AI GIOVANI IN ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	RISORSE
Fondo di garanzia per start-up (Strumenti di accesso al microcredito per i più giovani per l'avvio di piccole attività anche non innovative)	0,95
Potenziamento e sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,06
Autoimprenditorialità giovanile (Rimodulazione dei Fondi PSR con l'aumento dei massimali su cui viene concessa l'erogazione dei contributi a fondo perduto)	0,631
Politiche attive del lavoro e formazione - Incentivi all'impiego e autoimpiego. Contributi per start- up, sostegno a piani di commercializzazione e sgravi per assunzioni - Formazione e orientamento all'occupazione. Accesso a corsi di formazione dei fondi interprofessionali e servizio presso P. A. locale (10 "developer academy" e 107 case digitali per i giovani)	0,918
Sostegno all'imprenditoria femminile	0,12
TOTALE	**2,68**

5.4 Misure di inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa

GLI INTERVENTI DEL PNRR PER I GIOVANI	RISORSE
Alloggi per studenti	1,00
Fondo Tempo pieno Scuola	1,00
Piano Asili Nido e servizi integrati	3,60
Potenziamento scuole dell'infanzia (3-6 anni) e sezioni "primavera"	1,00
TOTALE	**6,60**
QUOTE DA DESTINARE AI GIOVANI IN ALTRI INTERVENTI DEL PNRR	**RISORSE**
Housing sociale - Sostegno ai nuclei familiari. Bonus abitazione - La casa per tutti: riscatto della formazione ed emancipazione giovanile	0,84
Valorizzazione beni confiscati alle mafie	0,045
Casa dell'Europa - incaricata di offrire un Point sulle opportunità di studio e lavoro dell'Unione Europea, l'ideazione di mostre e attività ludiche per la promozione della storia delle istituzioni europee, la creazione di bandi e policy con oggetto azioni di sensibilizzazione delle tematiche europee nelle aree interne del Paese	0,1
Casa come primo luogo di cura e assistenza domiciliare	0,15
TOTALE	**1,14**

A questo link si propone una nota che specifica le Missioni del PNRR all'interno delle quali sono imputate le quote destinate ai giovani e dalle quali sono reperite le risorse per le specifiche proposte elaborate dal CNG. La suddetta nota rispecchia la suddivisione nelle quattro macrotematiche delle politiche giovanili.

6. LE RISORSE DEL PNRR REALMENTE DISPONIBILI PER I GIOVANI

Secondo quanto stimato dalle Note tecniche analitiche del MEF rilasciate l'11 marzo 2021, **l'Italia beneficerà di circa 19,4 miliardi di euro di risorse del Next Generation EU in meno**, rispetto alla dotazione prevista dalla bozza di PNRR elaborata dal precedente governo. Pertanto, **l'ammontare complessivo delle risorse sarà pari a circa 206 miliardi di euro, di cui 65,7 già impegnati e, dei rimanenti 140 miliardi di euro, il 91% sarà attinto a debito**. Pertanto, si ritiene necessario specificare (come già fatto in nota (2) della Tabella 2) che i dati sin qui elaborati si fondano sulle risorse previste nella bozza di PNRR dello scorso gennaio (presupposto è che tali risorse non vengano assoggettate a un taglio).

7. COMPARAZIONE DELLE BOZZE DEI PIANI NAZIONALI DEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

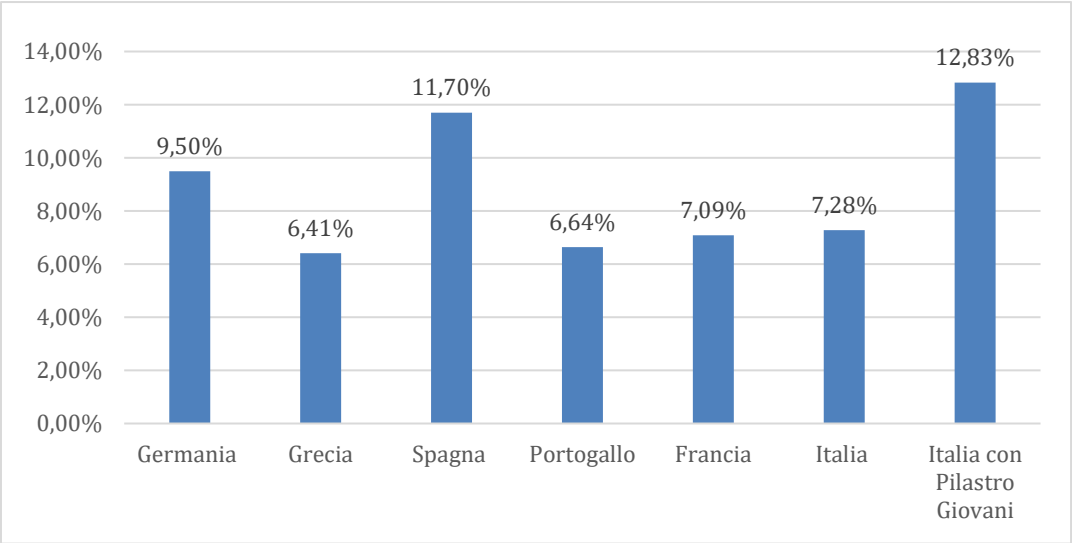
Una comparazione delle bozze dei Piani nazionali dei principali paesi europei, evidenzia che Francia e Portogallo si sono già allineate al Regolamento europeo: le misure per le giovani generazioni sono dunque delineate e incardinate chiaramente nello specifico pilastro (modello francese) o a questo facilmente riconducibili grazie a una tabella analitica (modello portoghese).

Mantenere le misure per le politiche giovanili nei diversi pilastri, senza una coerente omogeneità, come nella bozza del Piano italiano, non risponde alle indicazioni del Regolamento europeo e causa altresì alcune problematiche, rendendo ad esempio difficile l'individuazione di indicatori riferibili a pilastri troppo generici, complicando il monitoraggio e la valutazione rispetto ai parametri indicati dalle linee guida della Commissione europea; allo stesso tempo, non si potranno ricondurre le misure finanziate sotto un'unica governance e sarà difficile contemplarle sotto un quadro normativo unitario. Infine, sarebbe utile ancorare al PNRR milestones quali il Patto per l'Occupazione giovanile richiesto da Agenda 2030 e una legge organica sulle politiche giovanili (o legge quadro) che metta a sistema tutti gli interventi previsti per i giovani nel PNRR e sinteticamente indicati *supra* in figura 3.

8. LE RISORSE PER LE POLITICHE GIOVANILI NEI PIANI DI RIPRESA E RESILIENZA NAZIONALI DEI PAESI MEMBRI DELL'UE

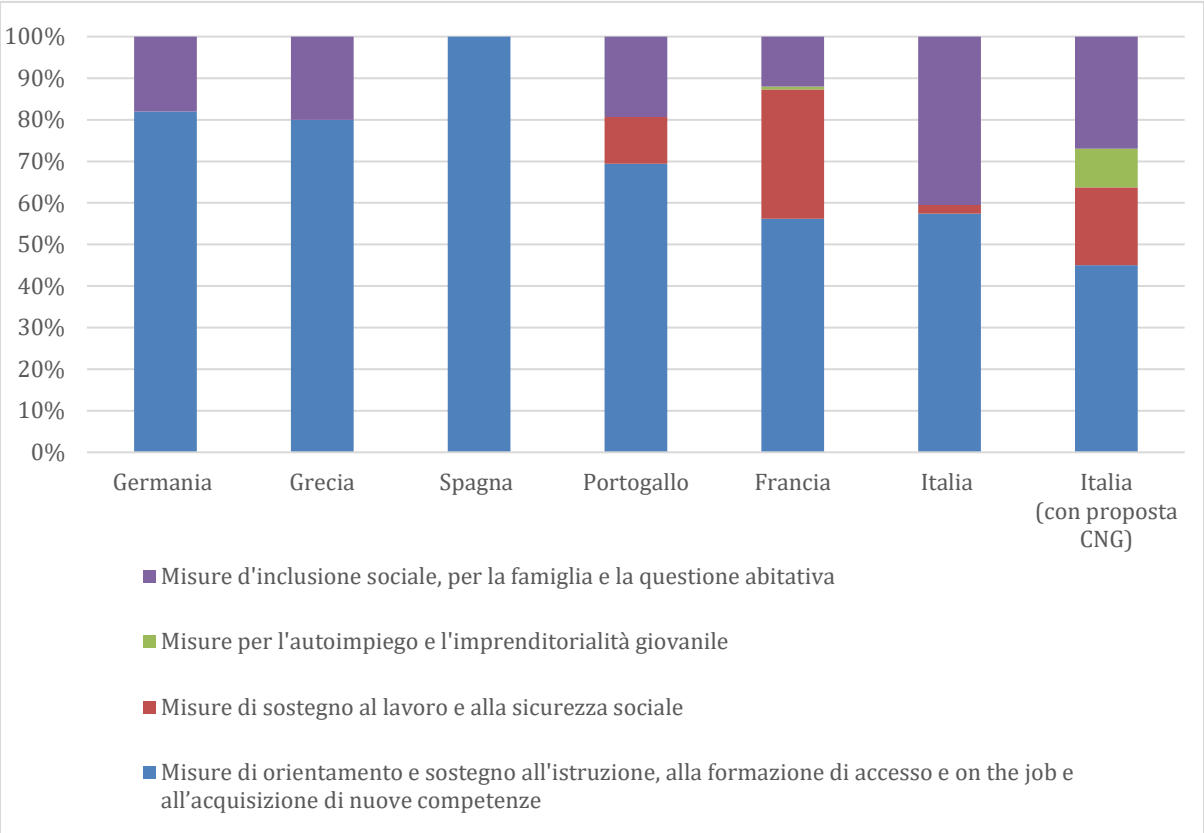
Proseguendo la comparazione delle attuali risorse previste per le politiche giovanili nel PNRR italiano e la proposta CNG con quanto definito dagli altri paesi (Fig. 4), si evidenzia che **il nostro paese sarebbe in linea con la Spagna, la quale condivide con l'Italia tassi di disoccupazione giovanile alti e una significativa presenza di Neet**. Di contro, **lasciando invariata l'attuale dotazione, l'Italia scivolerebbe sotto la Germania**, dove la situazione giovanile è ben diversa.

Figura 4. *Incidenza (%) degli interventi per i giovani sulle risorse complessivamente programmate dai PNRR*



Comparando l'incidenza delle singole misure sull'importo che i PNRR destinano ai giovani (Fig. 5), si evince che la parte più consistente riguarda il settore dell'educazione e della formazione professionale, su cui la Spagna ha orientato tutte le risorse. Anche se gli stati membri analizzati hanno previsto specifici interventi sulla digitalizzazione dell'educazione, in merito a questa tipologia di misura, ad esempio, la Germania dedica un intero pilastro.

Figura 5. *Le risorse destinate ai giovani per tipologia di misura (%)*



Inoltre, notiamo che se da un lato, Grecia e Germania dedicano ciò che resta delle loro risorse per i giovani al settore dell'inclusione sociale, dall'altro, Francia, Italia e Portogallo scelgono di inserire anche componenti che si riferiscono alle misure di sostegno al lavoro, per incentivare, ad esempio, le assunzioni dei giovani. Ciò che sorprende è che la Grecia, che fa registrare il più alto tasso di disoccupazione under 35, non prevede alcun incentivo di questo tipo, mentre soltanto la Francia, dedica una piccola parte delle sue misure (lo 0,7%) all'imprenditorialità giovanile.

Dalla somma delle risorse già previste nel PNRR e l'aumento suggerito dalla proposta del CNG, le misure a sostegno delle politiche per il lavoro avrebbero a disposizione una maggiore dotazione e favorirebbero anche misure dedicate all'imprenditorialità e all'autoimpiego.

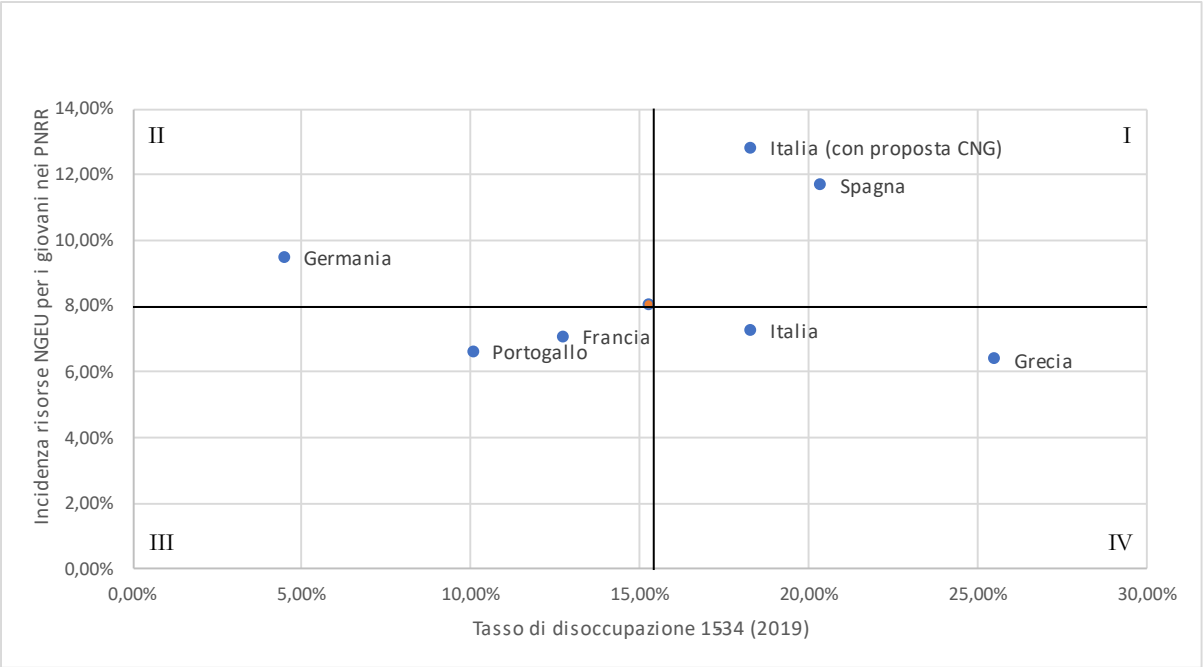
Tuttavia, una reale comparazione con gli altri Paesi è possibile effettuarla mettendo in relazione le risorse destinate alle politiche per i giovani dai singoli Piani e un indicatore che rappresenti la

condizione giovanile. Infatti, Paesi virtuosi come la Germania prevedono risorse proporzionate al basso tasso di disoccupazione giovanile, al contrario di Paesi meno virtuosi come Italia e Grecia.

Come si evidenzia nella Figura 6, proiettando le coordinate del punto medio si formano i due assi perpendicolari che dividono in quattro quadranti il grafico: i paesi virtuosi (come la Germania) si posizionano nel quadrante II in altro a sinistra (risorse proporzionate al basso tasso di disoccupazione giovanile), mentre nel quadrante IV (risorse non proporzionate al tasso di disoccupazione giovanile) sono i paesi non virtuosi (Italia e Grecia).

Adottando la proposta CNG, invece, il nostro paese andrebbe ad allinearsi con la Spagna, nel quadrante I, cioè con paesi virtuosi che prevedono risorse proporzionate all'alto tasso di disoccupazione giovanile.

Figura 6. *La quota complessiva destinata ai giovani nel PNRR in base al tasso di disoccupazione 15-34 anni*



9. CONCLUSIONI

Oggi, davanti alle previsioni di tracollo dell'economia globale che lasciano intravedere gli impatti dell'attuale crisi, di certo maggiori rispetto a quelli della grande recessione, possiamo comprendere chiaramente i **costi socio-economici che ci attendono**. Da qui la necessità di **scongiurare il rischio di un aumento delle diseguaglianze tra generazioni**. Se è vero, infatti, che il costo sociale diretto, chiaro e visibile, di questa crisi sanitaria è la mortalità che ha colpito drammaticamente in primo luogo gli anziani, soprattutto in Italia, **il costo indiretto maggiore sarà a carico dei giovani**, dei loro percorsi formativi e occupazionali, dei loro progetti di vita, anche in prospettiva futura, a causa dell'ulteriore e inevitabile aumento del nostro debito pubblico.

Com'è noto, **l'emissione di debito pubblico sposta l'onere fiscale sulle generazioni future, creando un evidente corto circuito democratico**. Il risultato è che nei prossimi decenni le generazioni più giovani rischieranno di veder minate le tutele del welfare di cui le generazioni precedenti hanno potuto godere. Tutto ciò pone dinanzi ai nostri occhi un urgente problema di equità intergenerazionale. Il piano messo in campo dall'Unione europea ha, infatti, nel nome "Next Generation EU" un ambizioso obiettivo da perseguire: investire nelle nuove generazioni.

Per questo, chiediamo che all'interno del PNRR venga enucleato senza ulteriori ritardi un **Pilastro unico per le politiche giovanili con una dotazione complessiva pari a 28,72 miliardi di euro** e che le istanze delle giovani generazioni siano adeguatamente rappresentate nei processi che di qui in avanti porteranno alla versione definitiva del PNRR attraverso un **coinvolgimento nella governance e nel monitoraggio del Piano per verificarne gli esiti economico-sociali sui più giovani.**

#GenerazioneIT

www.consiglionazionale-giovani.it

CNG
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GIOVANI